

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Umberto Serafini

Pavia, 3 ottobre 1980

Caro Umberto,

non ho ancora sentito la tua opinione sull'azione di Spinelli e sul gruppo del Coccodrillo. Penso che avrai visto il mio carteggio con Altiero – che aveva anche lo scopo di garantire un certo spazio per l'azione dell'Uef. A me pare, in sostanza, e l'ho detto, che l'azione da fare è quella del Fronte di cui tu hai sempre parlato. Nella misura in cui c'è controllo del potere, sono i partiti che lo controllano, quindi il punto di riferimento è obbligato. In ogni caso, con l'azione di Spinelli – sempre che fuori dal Parlamento europeo si riescano a muovere le acque – o si vince una battaglia o si prepara la seconda elezione.

Per ottenere il consenso dell'Uef ho dovuto naturalmente cercare un dispositivo che garantisca l'azione dei tedeschi e degli altri. Per questo sono giunto alla formula «campagna per il governo europeo» da condurre con Comitati (a tutti i livelli) per il governo europeo. Per far sì che questa formula dei Comitati possa servire come mobilitazione del Fronte, la mia proposta è che questi Comitati siano aperti, nel senso di una possibilità illimitata di adesione (per le persone importanti si potrà pensare a Comitati di iniziativa, di patronaggio ecc).

La mia idea tecnica è la seguente: con i Comitati per il governo europeo, che non fanno gravare sulla scelta costituzionale nessun'altra condizione, e quindi non respingono nessuno, imbarchiamo al massimo; con le nostre prese di posizione politiche da concordare tra le varie organizzazioni sviluppiamo la logica del Fronte e controlliamo la mobilitazione generale.

Mi piacerebbe sentire la tua opinione. In ogni caso bisogna trovare una piattaforma unitaria e darsi da fare per non arrivare alla seconda elezione europea con l'attuale nullismo.

Carissimi saluti

Mario Albertini